

Conversazione dopo l'esperienza con gli specchi a Mirabilandia (classe 5° A)

Asia : sono andata tante volte a Mirabilandia....ma andarci con tutti i miei compagni della classe è stata una esperienza fantastica...non me lo dimenticherò mai!!

Miki : E' stata proprio una bella avventura! Gli esperimenti con la simmetria sono stati divertenti e interessanti... però bisognerebbe avere uno spazio più grande, con le sedie e i tavoli per tutti...a volte non riuscivo a vedere quello che ci proponeva la nostra amica universitaria.

Laura : avevamo già 'fatto' la simmetria a scuola , ma è stato divertente scoprire di poterla usare per volare!!!!
La nostra 'guida' ci ha fatto volare tutti !

Michele B.: Con gli specchi si vedono cose che non ci sono ... le figure a metà si vedono intere.... Le figure intere si vedono doppie....

Lisa: potremmo costruire in aula uno specchio grande usando la carta adesiva argentata (come abbiamo visto a Mirabilandia) ..e far volare anche i nostri compagni delle altre classi.

Francesca: Bisogna stare attenti a far nascondere la gamba che poggia a terra dietro lo specchio (che deve essere perpendicolare al corpo lungo la linea di simmetria)...altrimenti sembra che un bambino abbia tre gambe!

Riccardo: Mi sono piaciuti gli ' specchi deformanti ' ...ma come fanno a trasformare così le persone?

Francesco : la simmetria si trova nella natura e nelle opere degli uomini...forse in questo modo gli uomini hanno copiato la natura...hanno visto che le forme simmetriche sono belle e hanno trovato il modo di riprodurre la bellezza..

Sara : voglio costruire anch'io gli specchi usando la carta adesiva argentata...sono leggeri e non si rompono. Mi è piaciuto quando facevamo scorrere sotto lo specchio le figure per scoprire l'asse di simmetria...quello che vedevo sembrava un caleidoscopio di forme a volte mostruose...

Tommaso : bisogna ragionare per giocare con i pupazzetti sulla ' tavola della simmetria ' ...all'inizio sbagliavo, perché non riuscivo a capire quale fosse la casella giusta, poi ho immaginato di essere allo specchio...e non ho più sbagliato.

Diletta: ..hai ragione! E' un gioco semplice, ma ..intelligente! Potremmo costruire 'una tavola della simmetria' anche noi e giocarci durante l'intervallo.

Niccolò : Anche con 'Otto Leprotto' ci siamo divertiti... lo specchio trasformava Otto e lo faceva diventare ogni volta diverso...

Considerazioni dell'insegnante

Il percorso 'Gli specchi e le simmetrie' proposto ai 24 alunni della 5°A T.P. della scuola primaria "A.Saffi" ha suscitato grande interesse nei bambini. La simmetria, con le altre isometrie, è stata presentata fin dalle prime classi e ripresa in varie occasioni e attività. E' un argomento che suscita sempre curiosità e stupore perché porta scoprire aspetti strani e affascinanti della realtà.

Le attività sono state proposte dalla nostra 'tutor' (simpatica, allegra, semplice nelle spiegazioni, tesa sempre a coinvolgere tutti gli alunni) con materiali a disposizione di ognuno che hanno catturato l'attenzione dei bambini:

- piccoli specchi (infrangibili!!!) realizzati con fogli di plastica rigida ricoperti di carta adesiva argentata
- immagini di vario tipo (anche con attrazioni del Parco) per verificare sotto gli specchi gli assi di simmetria
- tavola quadrata divisa in quadrati e tagliata da una diagonale rossa (asse di simmetria) sulla quale posizionare a turno pupazzetti in posizione simmetrica (chiamata dai bambini 'tavola della simmetria')
- un grande specchio (realizzato con gli stessi materiali dei precedenti) con il quale tutti gli alunni hanno voluto provare a..volare.

(Nei giorni successivi i bambini hanno voluto realizzare in classe alcuni specchi e la 'tavola della simmetria' con i quali hanno ripercorso alcune attività).

Vi ringrazia per la bella occasione che avete dato ai miei alunni e a me e vorrei concludere con alcune osservazioni:

- lo spazio dedicato alle attività è troppo angusto per tanti bambini;
- gli specchi deformanti hanno suscitato grande curiosità , ma non hanno trovato spazio nelle successive attività . Perché non prevedere semplici esperimenti che spieghino perché le immagini subiscono tali deformazioni?
- Sarebbe utile fornire agli insegnanti una sintesi scritta delle attività effettuate dalla classe nel Parco e la proposta di altre attività da realizzare in classe .

L'insegnante
Maria Santina Tampellini